

GENOVA, PAROLE E MUSICA

In collaborazione con il “PREMIO CIAMPI” per la canzone d’autore
e con “VIA DEL CAMPO 29r”



Un progetto di musica di strada nel segno della scuola genovese dei cantautori

Genova – via del Campo – 8/9 Ottobre 2021



LO SCENARIO

IL NUOVO MUSEO DEI CANTAUTORI IN CORSO ITALIA

La 'Casa dei Cantautori' nascerà a Genova perché qui nasce la canzone d'autore, per gli influssi che questa città portuale riceve da oltremare, influenzando poi il corso della canzone d'autore italiana. Il percorso sarà in parte multimediale, basato sulla realtà aumentata e in continua evoluzione, ma in parte sarà basato anche sull'esposizione di oggetti preziosissimi donati dagli artisti o dalle famiglie che li rappresentano.

Un esempio clamoroso è rappresentato dalla chitarra Ibanez, da cui Fabrizio non si separava mai e con cui ha suonato nell'album 'Rimini', e dal mandolino genovese, fatto costruire proprio da Faber e utilizzato per comporre 'Princesa'. Gli strumenti, finora custoditi dalla 'Fondazione Fabrizio De André Onlus', sono stati donati e consegnati oggi da Dori Ghezzi mentre scorrevano le immagini di 'Rimini' e di 'Princesa'. Nell'anticipare i contenuti del museo sono state mostrate le foto di due chitarre di Ivano Fossati: la Stratocaster e la chitarra portoghese con le quali ha composto rispettivamente 'Cara Democrazia' e 'Mio fratello che guardi il mondo'. Il cantautore ligure donerà, tra altri, anche il flauto con cui ha composto 'Dolce acqua'.

La Casa dei Cantautori nasce da un'idea progettuale di Regione Liguria sottoposta al Ministero dei beni culturali a firma di Ilaria Cavo e Margherita Rubino, subito sposata e finanziata dal Ministro Dario Franceschini e inserita nel piano dei "grandi progetti culturali" del Ministero, con Regione Liguria come soggetto attuatore.

La Casa Museo dell'Abbazia di San Giuliano, a poche decine di metri dal borgo di Boccadasse, è collocata nel luogo dove molta parte della storia del cantautorato ligure ebbe inizio. Umberto Bindi e Bruno Lauzi a Boccadasse si vedevano spesso, poi vi furono Luigi Tenco e Gino Paoli, mentre al 'Garden' del Lido, tra San Giuliano e Boccadasse, si incontrarono per la prima volta Fabrizio De André e Dori Ghezzi.



COMUNE DI GENOVA



Il primo cantautore, “uno che se la scrive, se la canta e se la suona”, secondo la definizione di Gino Paoli, che da questi luoghi tra san Giuliano e Boccadasse trasse molta ispirazione, fu cronologicamente Umberto Bindi, che scrisse la sua prima canzone ‘T’ho perduto’ nel 1950, usando un’insolita tonalità in re minore. Con Bindi, negli anni ’50, collaborava Joe Sentieri, genovese che sulle grandi navi Genova/USA aveva conosciuto swing, jazz e nuovi modi di scrivere e interpretare canzoni. Gli influssi del sound americano del dopoguerra crearono, grazie a cantanti come Natalino Otto e poi Joe Sentieri, un nuovo e vivace patrimonio musicale e intellettuale che contribuisce a dare vita con Bindi, Lauzi, Tenco, Paoli e De Andrè, al fenomeno del cantautorato. Tale fenomeno negli anni ’50 e ’60 suonava alternativo a quello ‘ufficiale’ della canzone genere Nilla Pizzi, ed era intellettualmente opposto alla nascente ideologia del benessere dei favolosi anni ’60. Questi artisti liguri, insieme ai milanesi, hanno dato vita ad una sorta di controcanto degli anni Sessanta. Malinconia e ribellione erano i connotati dei cantautori liguri, dalle cui invenzioni trasse l’anima il fenomeno nascente del cantautorato. Seguirono subito molti altri e in tutto il Paese. Da Gaber a Jannacci, a Francesco Guccini (“L’antisociale”, 1961) a Lucio Dalla, poi a Francesco De Gregori e a decine di altri, fino al genovese Ivano Fossati. Il cantautorato, diventa, in pochissimi anni, il fenomeno italiano più rilevante del secondo ‘900.

Gli spazi espositivi si articolano su due piani. Un piano terreno nel quale si parte da ‘Genova 1925’ con la canzone genovese e con ‘Genova 1953’ con Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Luigi Tenco, Gino Paoli, Nanni Ricordi, Piero Ciampi, Cantacronache e Nuovo Canzoniere Italiano. Si passa quindi a ‘Milano 1953’ con Giorgio Gaber e ‘Milano 1958’ con Dario Fo, Enzo Jannacci e Sergio Endrigo.



COMUNE DI GENOVA



Al primo piano ecco gli ambienti espositivi dedicati a Mogol-Battisti, De André, a 'Napoli' con Pino Daniele, Edoardo Bennato, Alan Sorrenti, Enzo Avitabile, Enzo Gragnaniello, Teresa De Sio quindi 'Sicilia' con Franco Battiato e Carmen Consoli. E poi Paolo Conte e Ivano Fossati. Sempre al primo piano trova spazio 'Roma 1972' con Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Rino Gaetano, Riccardo Cocciante, Renato Zero. Ed ecco quindi 'Milano 1970' con Eugenio Finardi, Claudio Rocchi, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Angelo Branduardi, Ivan Graziani, Enrico Ruggeri, Jovanotti. Al primo piano presente anche la 'Via Emilia' con Francesco Guccini, Luciano Ligabue, Lucio Dalla, Ron, Pierangelo Bertoli, Vasco Rossi, Luca Carboni, Samuele Bersani.

I lavori per la realizzazione del nuovo museo sono in corso attivamente; nel corso della seconda parte del 2022, si arriverà alla pubblicazione del bando di gara per i necessari aggiornamenti di rifunzionalizzazione dell'edificio e di rinnovamento degli impianti e per la realizzazione dell'allestimento museale. Ad oggi la fine lavori è prevista per il terzo trimestre del 2023.



L'abbazia di san Giuliano in corso Italia, sede della Casa dei cantautori



LA VIA DEL CAMPO

Antica strada di scorrimento che attraversava il cosiddetto Borgo, prosecuzione ideale di via San Luca, venne inclusa nelle nuove mura ai tempi del Barbarossa. Un tempo luogo di contrabbando e meretricio (che veniva praticato sia nei fondaci adibiti a magazzino sia in alcune tra le più rinomate case chiuse, ed è su tale aspetto che pone l'accento la descrizione della via nell'omonimo brano di De André), oggi ha perso molto del del fascino peccaminoso che fino a qualche decennio fa la contraddistingueva, limitandosi a funzionare da anello di congiunzione con l'antica porta dei Vacca - passaggio quasi obbligato per i turisti - fra il moderno lungomare del porto antico (recentemente ristrutturato ad opera di Renzo Piano) e l'adiacente via di Pré. All'incirca a metà della via si apre piazza Vacchero, all'interno della quale è situata la Colonna infame fatta costruire per Giulio Cesare Vacchero che congiurò contro la Repubblica genovese.



Al n. 29 rosso di Via del Campo, ebbe sede fino al Febbraio 2010, “Musica Gianni Tassio”, lo storico negozio di proprietà del compianto commerciante genovese, collezionista e conoscitore della musica e delle tradizioni degli artisti delle cosiddetta “Scuola genovese” della canzone d'autore. Lo spazio, conosciuto in città, in tutta Italia e anche all'estero, divenne per iniziativa di Tassio, dopo la scomparsa di Faber l'11 Gennaio 1999, quasi un "luogo della memoria" per i fan di De André di cui era stata allestita una sorta di "mostra permanente" dove per 11 anni è stato possibile ammirare i dischi in vinile originali, fotografie, libri, riviste d'epoca, curiosità e la “Esteve '97”, chitarra appartenuta a Fabrizio, concessa dalla famiglia per un'asta benefica a favore di Emergency a cui partecipò e vinse la cordata "Via del Campo" il 6 Gennaio 2001. Da quella data in Via del Campo, il “pellegrinaggio laico” da parte delle migliaia di fan di Faber e di appassionati della canzone d'autore è stato continuo.



Il negozio – museo di via del Campo 29 rosso



COMUNE DI GENOVA



I vicoli, la poesia di Faber, la fama del vecchio proprietario sono stati i protagonisti di una storia semplice che ha reso lo spazio unico. Oggi la storia di questo piccolo tempio della canzone d'autore continua e si rinnova.

Nella scelta del nome da assegnare all'Emporio e al progetto parve opportuno ribattezzarlo semplicemente viadelcampo29rosso, come da toponomastica, per radicarlo nella città e nella sua realtà, come forse sarebbe piaciuto anche a Faber.



L'ingresso da porta dei Vacca



L'ingresso da piazza Fossatello



COMUNE DI GENOVA



LA SCUOLA GENOVESE

Per “scuola genovese dei cantautori”, si intende un periodo ben preciso degli anni ‘60, con successivi sviluppi nelle generazioni successive, durante il quale la città conobbe un’infiorescenza non comune di grandi cantautori, che diedero origine alla grande canzone d’autore italiana.

«Chiedersi perché [...] Genova sia l'epicentro storico della musica d'autore italiana e fucina ineguagliabile di talenti, è un po' come domandarsi perché i Beatles sono nati proprio a Liverpool e il Rock'n'Roll negli Stati Uniti.»

(Elio Giuliani, La Repubblica)

Chi conosce Genova sa bene quali spunti poetici e musicali la città, così ricca di violenti contrasti, è in grado di offrire negli artisti e può comprendere fino in fondo il senso della citazione soprascritta. Genova è città di poeti e cantautori da sempre, fin dai tempi dei trovatori e dell’amor cortese.



Umberto Bindi



Giorgio Calabrese



Gian Piero Reverberi



COMUNE DI GENOVA



Tra gli esponenti musicali e canori della cosiddetta "scuola storica", che ottenne successo a partire dagli anni sessanta, si collocano: Umberto Bindi, Fabrizio De André, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Giorgio Calabrese e Luigi Tenco. Un ruolo importante ebbero anche i fratelli Gian Franco e Gian Piero Reverberi, musicisti e arrangiatori genovesi che promossero vari dei cantautori della prima generazione, facendoli produrre a Milano.

Furono tutti artisti cresciuti musicalmente a Genova dove, o vi nacquero anagraficamente, o vi si trasferirono da bambini. Erano soliti, negli anni sessanta, ritrovarsi nel quartiere Foce di Genova e, in particolare, al bar latteria "Igea" (che ispirò Gino Paoli nella canzone Quattro amici al bar, del '91), in via Casaregis angolo via Cecchi.

Le generazioni successive videro poi l'affermarsi di alcuni validissimi eredi, su tutti Ivano Fossati e Francesco Baccini.

Negli anni'90 infine si impose un'ultima generazione i cui nomi di maggior risalto sono quelli di Max Manfredi e Federico Sirianni e più di recente l'unica donna della dinastia, Giua.



La seconda generazione: Ivano Fossati



Francesco Baccini



COMUNE DI GENOVA



IL PROGETTO

IL CONCEPT

La nuova Casa dei cantautori in fase di realizzazione è già oggi, e sarà ancor di più in futuro, il centro radiante di tutte le iniziative riguardanti in cantautorato. La splendida sede nell'Abbazia di San Giuliano si affaccia sulla prestigiosa e frequentatissima promenade di Corso Italia e da qui parte idealmente e concretamente la manifestazione "Genova parole e musica".

Via del Campo d'altronde è da sempre la via di De André. Cantata nell'omonimo brano è diventata patrimonio di tutti gli italiani che hanno amato e amano il grande cantautore genovese. Ma nonostante la presenza di "Via del Campo 29 rosso", il negozio museo dedicato alla canzone d'autore genovese, e la targa d'ardesia con l'effigie di Faber nella piazzetta centrale, non è mai in realtà assurta a luogo di identificazione turistica e oggi riveste più che altro il ruolo di passaggio tra Fossatello e via Pré. Il presente progetto vuole dunque mettere via del Campo al centro dell'attenzione turistica e riqualificare la zona incrementandone il prestigio per farne il luogo-simbolo della Scuola genovese tutta.

L'EVENTO IN CORSO ITALIA

Nel tardo pomeriggio di venerdì 9 ottobre, nello spiazzo di fronte all'Abbazia di San Giuliano che si apre su Corso Italia, "Genova, parole e musica" vedrà il suo esordio con una o più performance acustiche cantautorali e l'intervento delle autorità



COMUNE DI GENOVA



L'EVENTO IN CENTRO STORICO

S'intende costruire un percorso ideale che dall'ingresso della via del Campo in piazza Fossatello e da porta dei Vacca inviti e poi conduca il visitatore verso la piazzetta centrale e al negozio-museo.

Si prevedono due labari artistici a volta agli ingressi della via con la scritta: "Via del Campo, via del canto" e l'apposizione di grandi pannelli forex lungo la via con i ritratti dei grandi cantautori genovesi

Il comitato via del Campo e il CIV locale saranno coinvolti a pieno titolo nell'evento.



LA MUSICA

Musica cantautorale italiana dovrà essere diffusa nella piazzetta centrale durante le ore diurne, a cura di Via del Campo 29 rosso.



L'EVENTO ANNUALE, "GENOVA, PAROLE E MUSICA" (ottobre 2021)

Festa del cantautorato acustico in strada il venerdì 8 e il sabato 9 ottobre 2021, in collaborazione con il *Premio Ciampi per la canzone d'autore*

Alle ore 18.00 in corso Italia avrà luogo l'apertura della manifestazione seguita da alcune esibizioni canore

In centro storico, sempre alle ore 18.00 una band di strada partirà da via Lomellini per arrivare nella piazzetta centrale intonando grandi successi della scuola genovese

A seguire, fino alle ore 19.00 il venerdì e fino alle 20.00 il sabato, in cinque location distribuite lungo il percorso, alcuni cantautori genovesi di oggi canteranno le canzoni dei grandi della scuola genovese in modalità acustica con la chitarra. I cantautori saranno dislocati in vari punti della via a partire da Piazza Fossatello. Al contempo un gruppo di chitarre suonerà canzoni della scuola genovese all'interno di via del Campo 29 rosso

Alle 20 ci sarà un aperitivo di chiusura nei locali del 29 rosso riservato alle autorità ai musicisti e agli organizzatori

Lo stesso schema si ripeterà in centro storico il giorno seguente, sabato 10 ottobre.



TARGET

La manifestazione si rivolge ai numerosi e vasti segmenti di pubblico sottoscritti:

- Appassionati di cantautorato;
- Appassionati di musica;
- Studenti;
- Musicisti;
- Giornalisti e studiosi di musica;
- Abitanti del centro storico;
- Turisti;
- Genovesi tutti.



COMUNE DI GENOVA



PUNTI DI FORZA

- Ampiezza dei target di riferimento;
- Qualità elevata della proposta;
- Facile fruibilità della proposta da parte di qualsiasi utente;
- Eccellente rapporto fra costi e impatto dell'evento sulla città;
- Rilancio di una via del centro storico degradata.



SPONSORING

La quota sponsor richiesta è da 2.000 a 5.000 Euro + IVA.

La sponsorizzazione dà diritto all'azienda aderente alla presenza del marchio aziendale in conferenza stampa, in bella evidenza su tutti i materiali mediatici prodotti in occasione dell'evento, bandiere e totem dell'azienda in location durante l'evento musicale inaugurale, targa a ricordo sui muri della via.



REFERENTI

MAURIZIO GREGORINI

Cultural Manager

Comune di Genova

Email: info@mauriziogregorini.it

Mobile: +39 392 9130126

ORIANO PIANEZZA

Responsabile Ufficio Relazioni con Aziende & Fundraising

Comune di Genova

Email: opianezza@comune.genova.it
ufficiofundraising@comune.genova.it

Mobile: +39 3397987929

DANIELE D'AGOSTINO

Direzione Attività e Marketing Culturale

Comune di Genova

Telefono: 0105574811 – 355.8312447

Email: ddagostino@comune.genova.it

SIMONE FAIENZA

Ufficio Relazioni con le Aziende & Fundraising

Comune di Genova

Telefono: 0105572688 - 3312309321

Email: sfaienza@comune.genova.it

Direzione artistica: Antonio Vivaldi – Premio Ciampi per la canzone d'autore



COMUNE DI GENOVA

